

Caso Sofri
Negati gli arresti domiciliari

MILANO. Il pm Ferdinando Pomarici è stato veloce: lunedì mattina aveva preso visione dei ricami presentati al Tribunale della libertà dagli avvocati di Adriano Sofri...

Oggi il governo dovrebbe decidere dove finirà la nave dei veleni

Karin B. La Spezia o Livorno

Qualcuno avanza l'ipotesi di «appoggiare» il cargo in un porto militare per evitare proteste

MADIA TARANTINI

ROMA. I tecnici hanno finito il loro lavoro: e in cima al documento riservato, consegnato ieri pomeriggio...



Una recente immagine della Karin B. in navigazione

ha confermato che la manovra di pregiudiziali contro l'attracco della nave deve essere conforata da un vero e proprio «piano» del governo...

li loro sono state messe nero su bianco le ipotesi tecniche per lo stacco, lo stoccaggio e il futuro trattamento dei residui tossici.

Manca, ora come allora, la decisione politica. Oggi il Consiglio dei ministri (inizio alle 15,30) ha all'ordine del giorno il decreto che dovrà fissare, oltre al destino della «Karin B.», l'assetto futuro dello smaltimento dei rifiuti.

Trieste insorge «Non è un porto per veleni»

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. La città di San Giusto non vuole diventare la pattumiera d'Italia. Immediatamente ed unanime pertanto il decisore «no» alla Karin B. ed alla proposta di stacco del cargo...

Cgil, Cisl e Uil chiedono che se ne discuta col governo

Ottanta sindaci dell'Adriatico «Basta con detersivi e scarichi»

Le alghe sono passate, la paura è rimasta. Ieri gli amministratori delle ottanta località che si affacciano sull'alto e medio Adriatico (700 chilometri di costa dal Molise ai Friuli) hanno cercato di mettere a punto una strategia di risanamento.

DAL NOSTRO INVIATO ONIDE DONATI

VENEZIA. Le denunce non bastano più. Dopo dieci anni di battaglie, passionali e generose, l'Adriatico è sempre lì, con le sue alghe, con il suo inquinamento.

Una raffica di ordinanze

Ieri intanto si sono lasciati approvando un documento che promette, nell'immediato, una raffica di ordinanze per impedire l'uso di detersivi con più dell'uno per cento di fosforo, sull'esempio delle decisioni già prese da città come Venezia, Bologna, Ravenna.

diversi amministratori jugoslavi. Di qua e di là dell'Adriatico la diagnosi sulla proliferazione delle alghe sostanzialmente coincide: le responsabilità sono dei detersivi, degli scarichi industriali e civili, delle attività agricole e zootecniche.

Cadute di tensione

Si muoverà qualcosa dopo Venezia? «La prudenza non è mai troppa - esclama Mauro Dragoni, il sindaco di Ravenna - altre volte abbiamo assistito a cadute di tensione. Dobbiamo evitare che, sparite le alghe, ci si scordi dell'Adriatico».

Lapide di Pinelli Resterà a piazza Fontana? Infuria la polemica tra i partiti di Milano

Sarà il Consiglio comunale di Milano a decidere se la lapide che ricorda nei caduti di piazza Fontana Giuseppe Pinelli, ferroviere anarchico ucciso innocente nei locali della questura di Milano il 10 dicembre 1969, dovrà essere rimossa o no. Una lapide che è stata, fin dall'inizio, motivo di dibattiti e proteste.

Spataro contestò che prima la rimozione era un atto dovuto. Nel frattempo altre forze si opponevano alla rimozione della lapide. Lo stesso Pillitteri, allora alla testa di una maggioranza di pentapartito, propose alla giunta, che approvò la decisione, di spostare la lapide al museo di storia contemporanea. Le ragioni Pillitteri le ha espresse anche ieri: «Indipendentemente dal giudizio che ognuno dà di quell'episodio, non c'è dubbio che la parte, come la lapide, della nostra storia. Occorre che ne discuta il Consiglio comunale».

Trapianti: approvata in commissione al Senato la nuova legge. Dichiareremo al medico se accettiamo l'espianto

L'Usl «censirà» chi dona organi

Sembra finalmente sulla buona strada la legge sui trapianti d'organo. Approvata dalla commissione Sanità del Senato, andrà in aula al più presto. Lo ha detto ieri in un affollato dibattito alla Festa dell'Unità di Firenze il senatore Sisinio Zito. Molti i cambiamenti. Eliminato l'articolo-scioglimento del «silenzio-assenso», il nuovo testo fa perno sulla volontà, dichiarata in vita, di donare gli organi.

CRISTIANA TORTI

FIRENZE. Forse sarà la volta buona. La legge sui trapianti d'organo, che migliaia di persone attendono come una speranza di vita, andrà tra poco in discussione in aula, e con un ottimo biglietto da visita: la commissione Sanità del Senato l'ha approvata all'unanimità. Lo ha affermato l'altra sera lo stesso presidente della commissione, il senatore socialista Sisinio Zito. Ad ascoltare un pubblico fitto di «addetti ai lavori», e soprattutto tante persone che vivono sulla propria pelle i ritardi legislativi di cui è vittima il nostro sistema sanitario.

«Non direi - ha affermato il senatore Zito -, e in ogni caso questa era l'unica possibilità. L'articolo sul consenso presunto non sarebbe mai passato. E questa non è una legge da approvare a maggioranza: l'unanimità è stata un punto pregiudiziale. Inoltre - continua Zito - il testo fissa dei criteri molto chiari per l'accertamento strumentale della morte cerebrale, un altro scoglio di notevole rilievo».

«Non direi - ha affermato il senatore Zito -, e in ogni caso questa era l'unica possibilità. L'articolo sul consenso presunto non sarebbe mai passato. E questa non è una legge da approvare a maggioranza: l'unanimità è stata un punto pregiudiziale. Inoltre - continua Zito - il testo fissa dei criteri molto chiari per l'accertamento strumentale della morte cerebrale, un altro scoglio di notevole rilievo».

«Non direi - ha affermato il senatore Zito -, e in ogni caso questa era l'unica possibilità. L'articolo sul consenso presunto non sarebbe mai passato. E questa non è una legge da approvare a maggioranza: l'unanimità è stata un punto pregiudiziale. Inoltre - continua Zito - il testo fissa dei criteri molto chiari per l'accertamento strumentale della morte cerebrale, un altro scoglio di notevole rilievo».

Farmoplant picchettata Operai e cittadini discutono insieme il futuro dell'azienda

GIULIANA VATTERONI

MASSA. La Farmoplant ora è presidiata all'esterno e all'interno. Se prima ogni automezzo che entrava ed usciva passava sotto l'attento vaglio del gruppo di cittadini che da luglio picchettano il piano della fabbrica, adesso i controlli sono due: gli operai, che da lunedì hanno proclamato l'assemblea permanente, non lasciano varcare i cancelli a nessun camion vuoto e nessun prodotto finito viene fatto uscire dallo stabilimento. Questa la prima forma di lotta dopo le oltre 200 sospensioni dal lavoro, comunicate dalla società. Vogliono in questo modo evitare che piano piano la Farmoplant ammobili, andando di soppiatto e lasciando tutti a mani vuote.

«Inoltre - dicono - speriamo di arrecare danno economico all'azienda, che facilmente riuscirebbe a commercializzare i prodotti finiti. Ma l'azione di lotta non si ferma qui. Il consiglio di fabbrica ha dato il via agli incontri con le forze istituzionali e sociali del territorio, per trovare punti di intesa su cui aggregare popolazione e lavoratori, per una battaglia comune in difesa della cittadinanza, dell'occupazione e per la salvaguardia dell'ambiente».

COMUNE DI SAN GIUSTINO PROVINCIA DI PERUGIA

R. SINDACO RENDE NOTO viste la legge 2 febbraio 1973, n. 14 che questa Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante licitazione privata i lavori sottolancati: costruzione impianto sportivo al coperto in San Giustino capoluogo (Palasport). (Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 2). Importo a base d'asta L. 1.259.741.161.

- Allevi, insegnanti e direzione della Scuola d'arte Federico Faruffici di Sesto S. Giovanni piangono la prematura scomparsa di ROBERTO FARUFFICI inestinguibile riferimento culturale, professionale e umano per noi tutti. Sesto San Giovanni, 7 settembre 1988. La sezione «Enrico Berlinguer» di Masate annuncia la scomparsa del compagno ALBINO ROCCO Ai genitori le più sentite condoglianze dei comunisti masatesi. Masate (MO), 7 settembre 1988. Nel trigesimo della scomparsa del compagno NILO PEDRINI la sezione Bruzzone-Diodati lo ricorda a quanti lo conobbero per le doti di serietà, rigore morale e coerenza politica e in sua memoria sottoscrivere lire 30.000 per l'Unità. Genova, 7 settembre 1988. 7-9-1987 7-9-1988 Da un anno non è più tra noi ALBERTO MAUTINO La moglie e le figlie lo ricordano a compagni, amici e conoscenti sottoscrivendo per l'Unità in memoria. Torino, 7 settembre 1988. I comunisti dell'Ataf si uniscono, profondamente commossi, al dolore della famiglia Sbandati per la scomparsa del caro compagno SERGIO Firenze, 7 settembre 1988 Appressa la triste notizia dell'improvvisa scomparsa del caro compagno SERGIO Paolo Canelli e Silvano Penzani a nome dei comunisti fiorentini, hanno inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia Sbandati. Firenze, 7 settembre 1988 Ricorre in questi giorni il 3° anniversario della morte della compagna ORTENSIA CAMUFFO Ricordando l'impegno in difesa dei diritti della donna e per la causa dei lavoratori i familiari sottoscrivono per l'Unità. Padova, 7 settembre 1988 Ci ha improvvisamente lasciati il compagno GIULIANO BELLÌ I compagni, gli amici e i colleghi ne danno il triste annuncio ed esprimono ai familiari profondo cordoglio. Il funerale si terrà oggi con partenza alle 16.30 dalle cappelle del cimitero di Careggi. Sesto Fiorentino, 7 settembre 1988